

Risposta alla Interrogazione presentata in data 20 novembre 2014 dal Capogruppo del Gruppo Consiliare "Nuovo Centro Destra - Alfano" Sig. Federico Fasani con cui si chiede qual è l'indirizzo politico dell'Amministrazione in merito alla riqualificazione strategica di AEM S.p.A.

Prima di affrontare e rispondere ai punti proposti nell'interrogazione, riteniamo opportuno riprendere e condividere alcuni riferimenti che rappresentano importanti orientamenti nella definizione della governance delle società partecipate – controllate e degli indirizzi e delle azioni di controllo delle stesse.

1. Testo Unico degli enti locali

Gli articoli 42 e 48 del Testo Unico degli Enti Locali disciplinano espressamente le competenze rispettivamente del Consiglio Comunale e della Giunta comunale, prevedendo specifiche funzioni di indirizzo e controllo che vengono ulteriormente dettagliate dai regolamenti comunali.

2. Regolamento dei controlli interni (Titolo V sugli organismi partecipati)

Con l'attuazione della riforma dei controlli interni, disciplinata dal Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, il legislatore ha emanato disposizioni in materia di finanza pubblica e di funzionamento degli enti territoriali, introducendo rilevanti modifiche al Testo Unico degli Enti Locali, D.lgs del 18 agosto 2000, n. 267; la successiva conversione operata con Legge 7 dicembre 2012 n. 213, ne ha poi graduato l'applicazione.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 5 in data 28 gennaio 2013, ha approvato il **regolamento sui controlli interni** che, al titolo V, definisce organicamente il modello attraverso il quale il Comune di Cremona esercita, nei confronti degli organismi partecipati, il proprio ruolo di indirizzo e di controllo.

3. Attuazione del regolamento comunale dei controlli interni

La deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 19 febbraio 2014 fornisce, in attuazione del regolamento comunale dei controlli interni, ulteriori indirizzi alle società e agli organismi partecipati, al fine di rendere operativa e concreta l'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento stesso.

4. Linee programmatiche di mandato 2014-2019 del Sindaco

PARTECIPATE - Efficace azione di indirizzo e controllo

Attivazione di una azione di controllo sulle società controllate/partecipate, in riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria. Tali misure sono rivolte a produrre un flusso di informazioni da e verso l'Ente utile ad adottare misure correttive nonché a prevenire eventuali perdite operative.

Prendendo a riferimento gli orientamenti precedentemente richiamati, possiamo declinare quello che è stato in questi mesi e continuerà ad essere, il **metodo** di lavoro condiviso fra Amministrazione, Consiglio comunale e Commissioni consiliari.

Nell'ultimo Consiglio Comunale del 22 dicembre 2014, e precedentemente nell'ambito della Commissione consiliare Bilancio, sono stati presentati e approvati:

- la **Ricognizione delle Società partecipate dal Comune di Cremona** in risposta all'obbligo normativo sancito dalla Legge finanziaria 244/2007, Art. 3 commi da 27 a 29 sulla verifica delle condizioni di **detenibilità** delle partecipazioni (non si possono costituire o mantenere società non inerenti alle finalità istituzionali dell'Ente)
- la modifica alla deliberazione consiliare del 12/2013 in materia di **affidamenti dei servizi** pubblici locali a rilevanza economica, apportando modifiche ed integrazioni ai seguenti ambiti di intervento: ciclo dei rifiuti, teleriscaldamento, pubblica illuminazione, gestione della sosta e attività connesse, manutenzione strade, sgombero neve, illuminazione votiva.
- la proposta di revisione degli assetti societari di Cremona Parcheggi e AEM Service. Sono in corso valutazioni, la cui conclusione era prevista entro il 31/5/2015, atte ad accorciare la catena di governance e condurre alla incorporazione di AEM Service in AEM SpA e il trasferimento dei servizi (segnaletica stradale, varchi elettronici, sosta a raso e in struttura, gestione semaforica, illuminazione, ed eventualmente manutenzione strade e sgombero neve) a Cremona Parcheggi con cambio di ragione sociale in Cremona Mobilità che risulterebbe affidataria diretta dell'intera mobilità cittadina.

5. Risposte alla interrogazione

Riprendendo quanto richiesto dal Consigliere Fasani:

“Ripensare la governance di AEM per rafforzare il legame con il territorio e con i cittadini che sono, di fatto, i veri azionisti e non solo gli utenti finali”.

Condividiamo che occorra un'azione più incisiva, **rispetto al passato**, di indirizzo e controllo ed è appunto ciò che stiamo mettendo in atto in coerenza con la normativa nazionale e i regolamenti comunali (approvati dalla precedente Amministrazione). L'applicazione dei controlli interni in modo strutturato e costante, che con riferimento alle società partecipate è divenuta cogente con

decorrenza 1 gennaio 2015 e che fin da subito, anticipando la tempistica nazionale, abbiamo iniziato ad esercitare fin da giugno 2014, va certamente nella direzione di favorire questa azione.

Il ripensamento della governance di AEM non può prescindere dai contenuti della recente Legge di stabilità nr. 190 del 23 dicembre 2014 (Art. 1 comma 611) la quale prevede che entro il 31 marzo 2015 gli Enti Locali approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente detenute.

In particolare la norma specifica:

- i criteri della dismissione per le società non indispensabili,
- la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti,
- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile,
- aggregazione su vasta scala per le società che svolgono servizi pubblici locali,
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione inerente:
 - I. gli organi amministrativi,
 - II. gli organi di controllo,
 - III. le strutture aziendali,
 - IV. riduzione delle remunerazioni

Considerata l'evoluzione del quadro normativo, sono pertanto in corso approfondimenti e valutazioni sugli assetti societari del Gruppo AEM e sui modelli gestionali dei servizi pubblici e delle attività strumentali oggi affidate ad AEM SpA anche per il tramite di società dalla stessa controllate, finalizzate alla definizione del piano di razionalizzazione coerentemente con il quadro normativo di riferimento.

Al momento si conferma il progetto di revisione, in una visione organica ed integrata degli affidamenti dei servizi pubblici, che porterà ad una razionalizzazione della mobilità cittadina, oggi frammentata nella gestione dei parcheggi a raso e dei parcheggi in struttura (svolte da AEM) e degli altri servizi/attività strumentali principalmente afferenti alla mobilità, anche attraverso una possibile riorganizzazione degli assetti societari.

Pertanto è in atto il percorso previsto dalla normativa e dalle decisioni di questo Consiglio comunale, percorso che porterà la Commissione consiliare e il Consiglio comunale, entro il 31 marzo 2015, a deliberare una complessiva razionalizzazione del gruppo AEM qualificando, in un quadro organico, i servizi pubblici svolti dagli organismi partecipati.

In questa fase, il CdA di AEM, che ha iniziato ad operare, sta prendendo visione delle situazioni presenti in tutte le società del gruppo, approfondendo particolarmente e prioritariamente le società che presentano maggiori criticità.

Inoltre, per quanto riguarda il rapporto con LGH, è noto il lavoro che si sta facendo insieme agli altri sindaci degli altri territori e che troverà, sia nei contributi delle forze politiche che in ulteriori passaggi del Consiglio comunale e dalla Commissione competente, momenti ulteriori di analisi e decisioni.

Ciò che viene richiesto dal Consigliere Fasani:

“Impegnarsi affinché AEM imposti una relazione strutturata con il Consiglio Comunale per acquisirne puntualmente gli indirizzi e con le commissioni consiliari competenti per momenti informativi periodici”

Questo sta già avvenendo ora, negli ultimi mesi, come illustrato precedentemente. Ciò nondimeno questa Amministrazione, coglie, anche attraverso il piano di riorganizzazione, l'opportunità di dare indicazioni al consiglio di amministrazione di AEM, affinché abbia con il Consiglio comunale e le commissioni consiliari, una relazione collaborativa nel rispetto delle specifiche autonomie e attribuzioni e con il diretto coinvolgimento di rappresentanti dell'Amministrazione.

L'applicazione del “Regolamento dei controlli interni”, per quanto attiene agli organismi partecipati, favorirà un approccio strutturato alle informazioni tale da consentire una corretta valutazione dell'andamento gestionale corrente e prospettico.

Il concetto espresso è stato ulteriormente rafforzato e recepito nei nuovi Indirizzi generali per la nomina e la designazione da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso gli organismi partecipati approvati con delibera consiliare n. 50 del 13 ottobre 2014. In particolare è previsto che i rappresentanti nominati o designati sono tenuti ad inviare al Sindaco una relazione semestrale sull'attività svolta dall'organismo in cui sono stati nominati/designati e sulle iniziative assunte al suo interno. Ogni rappresentante nominato/designato è tenuto a rispondere alle richieste di chiarimenti e a presenziare agli incontri convocati dal Sindaco e/o dall'Assessore/i di riferimento alle sedute dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, delle Commissioni consiliari permanenti, della Commissione di Vigilanza, nonché alle audizioni in Consiglio Comunale.

Relativamente a quanto richiesto dal Consigliere Fasani:

“Prevedere una razionalizzazione netta nel numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione delle società del gruppo, già a partire da AEM SpA di cui è prossima l'assemblea e scegliere un amministratore unico per le società operative”

Si richiama l'attuale configurazione societaria del gruppo AEM S.p.A. al 31 dicembre 2014

AEM S.p.A, partecipata al 100% dal Comune di Cremona, detiene le seguenti partecipazioni in imprese controllate/collegate:

1. AEM Service srl partecipata al 100%
2. Cremona Parcheggio srl partecipata al 100%

- | | |
|----|--|
| 3. | Km S.p.A. partecipata al 51% |
| 4. | Linea Group Holding srl partecipata al 30,915% |
| 5. | Autostrade Centro Padane S.p.A. partecipata al 3,47% |
| 6. | Stradivaria Spa partecipata al 1% |
| 7. | Monteverdi società consortile a rl partecipata al 18,18% |

In merito alla composizione dei consigli di amministrazione, la Legge 296/2006 e il DPCM 26/06/2006 prevede:

1 – Società partecipate totalmente da enti locali

- a) massimo 3 componenti se il capitale sociale è inferiore a 2 milioni di euro, con possibile nomina di amministratore unico, figura che gode di un particolare *favor legis* per le società pubbliche di esigue dimensioni connotate da un modesto fatturato e da pochi dipendenti.
- b) massimo 5 componenti se il capitale è superiore a 2 milioni di euro.

Rientrano nel punto a)

- AEM service srl con capitale sociale di 100.000 già attualmente con amministratore Unico.
- Cremona Parcheggi srl, con capitale sociale di 90.000 già attualmente con amministratore unico.

Rientrano nel punto b)

- AEM spa con capitale sociale di 113.000.000, con CdA composto da 5 membri
Si porta all'attenzione che il CdA di AEM, è formato da cinque consiglieri, dei quali due operano a titolo gratuito e, stante le attuali normative cesseranno il loro mandato alla scadenza del primo anno dell'incarico. Ci sarà tempo di valutare l'eventuale sostituzione dei due consiglieri ovvero la riduzione del numero di componenti del CdA a soli tre membri (secondo quanto lo statuto della società prevede).
- Linea Group Holding Srl con capitale sociale di 189.494.116, con CdA composto da 5 membri

2) Società miste

Ai sensi dell'art.1. c. 729 legge 296/2006 nelle società miste il numero massimo dei componenti il CdA nominati da soci pubblici non può essere superiore a 5. Rientrano in questa classificazione:

- Autostrade Centro Padane (società a prevalenza capitale pubblico) – CdA 11 membri, il Comune di Cremona ha diritto alla designazione di un consigliere

- Stradivaria (società a prevalenza capitale privato) - CdA 11 membri, non è nominato alcun membro nel CdA da parte di Comune e di AEM
- Monteverdi, (società a prevalenza capitale privato) CdA di 5 membri, non è nominato alcun membro nel CdA da parte di Comune e di AEM

Infine, come già in precedenza evidenziato, occorrerà anche considerare l'evoluzione normativa che, a livello nazionale, sembra delineare significativi mutamenti nella disciplina.

In otto mesi tanto è stato fatto proprio nell'esercizio di quanto la legge ci indica, soprattutto in relazione alla situazione in essere. Riaffermo che questa Amministrazione comunale sta, con particolare forza, esattamente riappropriandosi del ruolo che la legge le attribuisce, proprio nella direzione di definire governance e obiettivi strategici nell'interesse generale della città e dei suoi cittadini.